Anno XL — Giovedì 11 Gennaio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 10

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA CONFERENZA DI ALGESIRAS

La partenza del sen. Visconti-Venosta

La presenza degli ambasciatori stranieri

Lo faranno presidente?

Roma, 10. — Il marchese Visconti-Venosta è partito oggi col treno di lusso per Parigi accompagnato dal cav. Sforza segretario della missione e da suo figlio secondogenito. Erano a salutarlo alla stazione la marchesa Visconti-Venosta, i ministri di San Giuliano e Malvezzi, il sottosegretario di Stato di Bugnano, gli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, il segretario dell'ambasciata di Germania, il comm. Malvano, gli on. Chimirri e De Cesare, molti segretarii ed alti funzionarii delle ambasciate e del ministero degli esteri.

E' stato notato il fatto che oggi alla partenza di Visconti-Venosta erano presenti gli ambasciatori d'Inghilterra, Francia e Germania, andati ad ossequiare l'illustre uomo. Ciò fa supporre che effettivamente Visconti-Venosta sia gia stato designato dalle potenze come presidente della conferenza.

E' sempre oggetto di vivi commenti la chiamata alla capitale dei nostri ambasciatori a Londra ed a Berlino. Se si sono fatti venire a Roma gli ambasciatori, significa che il governo vuol apprendere dalla loro viva voce come stanno le cose e dare istruzioni dettagliate. Ciò è spiegabile data l'attuale situazione assai tesa su cui sovrasta una grave incognita e cioè sapere se la pace sarà o no mantenuta.

IL RIAVVICINAMENTO ANGLO-GERMANICO

Londra, 10. — Una società di beneficenza denominata «Ancient order for Foresters», i cui soci, compresi donne e fanciulli, ascendono a circa un milione, votò un ordine del giorno disapprovante le continue tendenze da parte della stampa inglese e germanica dirette a provocare ostilità fra i due paesi.

Furono mandate copie di quest'ordine del giorno all'imperatore Guglielmo, a re Edoardo, al cancelliere Bülow, al primo ministro inglese Campbell-Bannerman, all'ex-primo ministro Balfour e ad altri personaggi. L'ambasciatore di Germania si affrettò a rispondere che avrebbe subito comunicato l'ordine del giorno all'imperatore.

Un processo per falso contro un senatore?

Roma 10. — Il *Cittadino* pubblica quanto segue e dev'essere riferito con ogni riserva:

Ci si assicura essere imminente una querela contro il direttore d'un Istituto bancario ed un augusto senatore romano.

Ecco in succinto i fatti che l'avrebbero determinata.

In una lite civile per una eredità, la nostra Corte di Appello avrebbe in piena buona fede annullato una quantità di atti, perchè lo stipulante, il defunto, ritenuto debitore della Banca per una cambiale di varie diecine di migliaia di lire, risalente a vari anni addietro, avrebbe frodato le sue ragioni.

Richiesta allora giudizialmente la cambiale, la Banca disse di averla smarrita, e produsse come equipollente una sibillina sentenza del nostro Tribunale, da cui (incredibile ma vero!) non traspariva la data della cambiale.

Il diavolo però fa le pentole e non i coperchi.

Fatte le debite ricerche, sarebbe venuto a galla che il debito, invece di essere anteriore, era posteriore agli atti in questione, e che non era mai esistito verso il defunto, sibbene verso il senatore parente, che in tal modo pareggierebbe le sempre insoddisfatte partite, alle spalle d'una povera famiglia di lavoratori che diede quattrini cure e lavoro.

Un parente del senatore sarebbe anche stato ministro nell'epoca in questione.

La cambiale sarebbe stata firmata nella bottega di un noto armaiuolo, a 10 giorni data....

La firma della «Dichiarazione» attribuita al debitore supposto, a sensi dell'art 307 codice commerciale per evitare il protesto, sarebbe falsa!...

La casa di Carducci

Roma, 10. — Il *Carlino* scrive: Venerdì, 12 corrente, verrà a Bologna in forma privata il ministro Malvezzi per procedere alla stipulazione dell'atto di vendita della casa del Carducci da parte degli eredi Levi e di compra da parte della regina madre, rappresentata appunto dal ministro, suo mandatario.

Rogherà l'atto il notaro cav. Cicognari.

Un telegramma di De Marinis a Pascoli

Roma, 10. — Il Ministro dell'I. P. on. De Marinis ha inviato a Giovanni Pascoli nel giorno in cui si accinge a occupare la cattedra già tenuta dal Carducci il seguente telegramma d'augurio e di saluto:

«Giovanni Pascoli, Bologna — Al poeta e all'erudito insigne, all'uomo semplice e buono che con venerazione e trepidazione di discepolo sale la cattedra di Giosuè Carducci, invio il saluto augurale. Firmato: De Marinis».

Un esattore accoltellato e derubato

Roma, 10. — Stamane certo Alisi, esattore mentre era in compagnia di alcuni amici si è recato nel portone di un stabile in via Colosseo per esigere la pensione da alcuni inquilini. Subito dopo l'Alisi è riapparso vacillante ed ha detto che mentre era fermo dinanzi ad una latrina un individuo gli ha vibrato un colpo di coltello al fianco. Trasportato all'ospedale, è stato giudicato in pericolo di vita avendogli la coltellata sfiorato il cuore e leso un polmone.

Dai cenni fatti dall'Alisi pare che il ferito dovesse avere indosso una grande somma di danaro che non gli fu poi trovata nel portafoglio.

Un illustre socialista francese che afferma indispensabile l'esercito

Parigi, 10. — Il sindacato del dipartimento tenne ieri una radunanza di protesta contro l'arresto di parecchi membri. Il presidente propose di firmare un proclama antimilitarista. Jaurès, ch'era presente alla radunanza, ricusò di firmare il proclama, affermando che l'esercito è indispensabile per difendersi contro attacchi dall'estero. In seguito a questa dichiarazione di Jaurès scoppiarono tumulti, che terminarono in piccole zuffe.

Il compenso ai valorosi

New York, 10. — Il commissario finanziario giapponese Takahachi annunzia che il Giappone distribuirà per ricompensare i servigi resi alla patria durante la recente guerra colla Russia 75 milioni di dollari in buoni dello Stato della nuova emissione di 215 milioni di dollari fatta dal Giappone per sopperire alle spese causate dalla guerra. Di questa emissione stessa 100 milioni di dollari saranno assorbiti sul mercato interno dal risparmio e 40 milioni saranno assunti dallo Stato.

Massoni contro massoni

La circolare alle Logge Massoniche del Gran Maestro Ferrari non viene giudicata un atto bene ispirato — e questo giudizio sfavorevole venne pronunciato anche da persone appartenenti alla Massoneria.

Si accusa il partito liberale di volere la conciliazione col Vaticano della quale mostrano di inalberarsi gli scrittori della circolare, mentre di questa conciliazione che metta lo Stato ai piedi della Chiesa e che dia a questa un'influenza nei rapporti civili, nell'indirizzo educatore ecc. nulla c'è — e nel partito liberale — compreso quello moderato contro cui il Gran Maestro insolentisce — nessuno vi si acconcierebbe.

Ma forse si vuol vedere una sottomissione alla Chiesa nella protezione che il nostro Governo vuol dare alle missioni cattoliche all'estero? Ma questo è fatto in difesa dei nostri interessi, della nostra espansione, dell'influenza italiana, in difesa della nostra bandiera che i missionari portano con dignità e con affetto in lontane regioni, dove la penetrazione è dal loro aiuto, dal buon accordo, con essi, grandemente facilitata.

Interpretare questa situazione come tendenza alla conciliazione politica col Vaticano, dimostra, come dicevamo, una intolleranza settaria.

E questa mentre siedono al Governo alti dignitari Massonici come Fortis e Finocchiaro! Si vede che poca armonia vi è nel sodalizio e che eminenti uomini di esso non ne prendono sul serio le scomuniche.

Se ciò giovi al suo prestigio, lo lasciamo considerare ai lettori.

Parecchi massoni pensavano, e pensano, che convenga non fare il viso dell'armi al Governo.

Ma in seguito alle polemiche suscitate dall'assunzione al potere del conte Malvezzi, la corrente di opposizione ha preso la mano nei conciliaboli del Grande Oriente ed il Gran Maestro ha lanciato la nota circolare.

L'anticlericalismo di vecchia maniera, è tornato in auge nel Grande Oriente di Roma. Già l'on. Faelli era stato costretto ad uscire dall'Ordine, sotto minaccia di processo massonico, perchè, per farsi eleggere deputato di Parma, non aveva sgradito i voti di quei cattolici; ed il fatto che l'on. Fortis si fosse valso dei buoni uffici del Faelli presso monsignor Conforti — fondatore del convento di Parma, dal quale escono i missionari per la Cina — onde ottenere che i cattolici del Celeste Impero si pongano, occorrendo, sotto la protezione del Governo italiano, fu interpretato come un nuovo strappo ai legami massonici ed un nuovo passo verso la conciliazione.

Con la nomina dell'on. Malvezzi a ministro, le preoccupazioni anticlericali del Ferrari e dei suoi più fidati accoliti in Massoneria aumentarono. E da ciò la predetta circolare, che esprime il pensiero del governo dell'Ordine, fieramente avverso a qualsiasi idea di *modus vivendi* tra Stato e Chiesa.

Vi è nella circolare un periodo che suona monito per gli on. Fortis e Finocchiaro-Aprile:

«La Massoneria non copre colpe o debolezze; è scuola di abnegazione e di alta moralità. Pur intendendo a far prevalere le proprie aspirazioni, non è mezzo alla conquista degli uffici pubblici; i fratelli che vi pervengono, ove sulla soglia di essi lasciassero i principii di libertà, devono essere, e saranno raggiunti, dalla condanna dell'Ordine».

Ma i minacciati dalla condanna potranno rispondere che i principi di vera libertà non sono quelli enunciati dal documento massonico di cui ci occupiamo e che non farà certamente aumentare i fautori e il credito di un'istituzione a cui si vuol dare in Italia ben altro carattere di quello della tolleranza, dell'umanitarismo, della fraternità nel bene che riveste in altri paesi.

Il Presidente Fallières

Parigi, 10. — I gruppi repubblicani del Senato e della Camera, per assicurare l'elezione di Fallières a presidente della Repubblica, hanno deliberato di tenere alla vigilia dell'elezione del presidente una prova della votazione. In questo congresso preliminare non vi saranno discussioni. Nonostante l'ormai certa sconfitta di Doumer, i nazionalisti continuano l'agitazione in suo favore. Ma tutta la stampa repubblicana dice che l'esito della votazione di ieri per l'elezione del presidente della Camera fa prevedere la sconfitta di Doumer.

La querela Elia contro Baccari

Roma, 10. — Oggi dinanzi alla quinta sezione del tribunale di Roma, presieduta dal vice presidente Moltalto, cominciò a svolgersi il processo per diffamazione e ingiurie intentato dal comm. Elia, già console generale dello Stato Libero del Congo in Italia, contro il capitano medico della regia marina dott. Eduardo Baccari, in seguito alle note polemiche per l'affare del Congo, che ebbero strascichi di *giury* d'onore, di interpellanze alla Camera, di discussioni della stampa, di comunicati sui giornali.

L'on. Barzilai rappresenta l'Elia. Assistono molti ufficiali di marina. Sfilano 42 testimoni fra cui l'ammiraglio Morin.

La difesa Baccari per mezzo dell'avv. Vecchini fa le sue riserve riguardo ad alcuni testi. Sono poi interrogati i due querelanti Elia e Baccari i quali rifanno la storia delle loro polemiche e riferiscono le ragioni che consigliarono a dare le rispettive querele.

Dei testimoni è interrogato il solo ammiraglio Avellone il quale depone sulla rispettabilità dell'Elia.

Il proseguimento del dibattito è stato rinviato a domattina.

Asterischi e Parentesi

— Diamanti delle americane.

Si sa che in America regna da qualche tempo una vera follia dei diamanti. Le mogli dei milionari e miliardari del nuovo mondo sembrano tanti idoli. E le gemme fanno la loro comparsa non solo nelle occasioni solenni, ma son portate ogni giorno: per il più semplice pasto di famiglia, le signore si coprono di brillanti; ai balli poi c'è da perderne gli occhi. Oltre trecento ditte di Nuova York si occupano esclusivamente dell'importazione di pietre preziose, innumerevoli agenti americani si trovano in Europa alla ricerca di brillanti, rubini, smeraldi, perle celebri. Oltre metà dei diamanti raccolti nei campi dell'Africa australe sono destinati a soddisfare la vanità delle americane.

In occasione di una «soirée» data recentemente da un nababbo americano, le «regine» comparvero, come altrettante regine vere, con la corona in capo. La signora Astor possiede una graziosa coroncina di brillanti che vale 50.000 dollari e un'altra di diamanti e smeraldi che è costata 30.000 dollari. Del resto, si calcola che questa signora Astor, che è la moglie di Jakob Astor, possega gioielli per un milione di dollari, ossia 4.800.000 corone. Ma sua cognata, la signora Iakob Astor, ne avrà almeno per un milione e mezzo e la signora Rockefeller per due milioni. In quanto alle signore che posseggono gioielli per un milione, si calcola che ve ne siano almeno cinque o sei agli Stati Uniti.

Ogni anno si importano nella Repubblica Americana in media per quindici milioni di dollari di gioielli e pietre preziose, e la metà è destinata per Nuova York. Un grande negoziante di pietre preziose calcola che agli Stati Uniti si trovino diamanti per un valore di 500 milioni di dollari; di questi 170 milioni si troverebbero a Nuova York.

**

— Riconciliamoci colla fortuna.

Monna Fortuna, che ordinariamente si dipinge come cieca e volubile deve aver perduto la benda o aver messo giudizio. Difatti, da un pezzo in qua, i più grossi premi delle innumerevoli lotterie che si sorteggiano pel mondo, vanno a della povera gente, che si trova, da un giorno all'altro, dalla miseria alla ricchezza.

Tempo fa, una cantiniera di Parigi vinse un milione: l'anno scorso grossi premi toccarono a degli operai e piccoli impiegati. Ora leggo che il grosso premio di due milioni e mezzo della lotteria di beneficenza della Repubblica Argentina è toccato a diverse famiglie di lavoratori a Bahia Blanca...

Meno male! Chi sa che, girando e rigirando, la dea non si ricordi anche di... me!

**

— Il numero 16.

Osservai già, come segno di buon augurio, che la somma delle cifre dell'anno 1906 è appunto 16.

A questo proposito, ecco un curioso caso di cifre, capitato a Camillo Cavour.

Una notte, nel suo palazzo a Torino, sognò che sarebbe diventato presidente del consiglio in quell'anno in cui le cifre sommate insieme avessero formato il numero 16, poichè questo numero aveva una grande influenza nella sua famiglia, ma che si guardasse bene, poichè sarebbe morto pure nell'anno in cui, sommando le cifre, sarebbe venuto fuori un 16. Cavour rideva di questo sogno, ma intanto non dimenticava la profezia.

Ed ecco venire il 1852 (che dà appunto il 16) in cui egli tocca l'apice della sua potenza, essendo presidente del Consiglio, ministro delle finanze, d'agricoltura e commercio, e più tardi anche ministro degli affari esteri.

La prima profezia si era avverrata e probabilmente Cavour non pensava più allà seconda parte... Ed ecco venire l'anno 1861 (quattro cifre che compongono il 16) che è l'ultimo della sua vita!

**

— Le lettere amorose.

Un bel tipo di psicologo francese, per fare una bella raccolta di documenti umani, promise un premio di L. 500 alla signorina che gli avesse inviato la più bella lettera amorosa.

Naturalmente le lettere fioccarono a centinaia e le frasi più roboanti si alternavano colle espressioni più dolci ed appassionate.

L'amore delle cinquecento lire operò un prodigio singolare sulla fantasia delle giovani signorine!

Ma il psicologo, più furbo, dichiarò che nessuna era riuscita a convincerlo, e perciò ritenne con le lettere le sue cinquecento lire...

**

— Avvisatori per incendi.

A Nuova York funzionano da qualche tempo dei nuovi apparecchi avvisatori degli incendi, muniti di un congegno speciale per impedire che vengano dati falsi allarmi.

Per tirare la maniglia dell'avvisatore bisogna mettere la mano in una fessura, e appena la maniglia viene tirata, scatta una molla la quale applica al polso una specie di manetta di alluminio rivestita di caucciù; per tal modo, chi ha dato l'allarme, rimane prigioniero davanti all'avvisatore finchè quattro pompieri non vengano a liberarlo, naturalmente dopo aver constatato che l'allarme non era falso.

**

— Per finire.

La penultima.

Fra amici.

— Che bella signora!

— Bellissima. E pensare che io ho dormito con lei!

— ?

— Sì, all'inaugurazione dell'anno giuridico.

**

— L'ultima.

Le disgrazie dello Czar;

— Sai che è toccato allo Czar?

— No.

— Sedutosi a tavola, ha trovato perfino la frutta in.... sorta!

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 10:

Ieri sera si riunì in seduta straordinaria il Consiglio Comunale.

Erano presenti 21 consiglieri e presiedeva il Sindaco che pronunciò un breve discorso ricordando lo scambio di augurii per il capo d'anno.

Il cons. De Mattia lodò la Giunta per aver provveduto le guardie municipali del provino per il latte e fece alcune raccomandazioni in proposito.

Si passò quindi alla interpellanza del cons. Fantuzzi sulle accuse mosse dalla stampa all'amministrazione dell'Ospitale Civile.

Il Sindaco rispose che prima ancora di tali accuse egli si era occupato della cosa. Dopo le accuse fece una minuziosa inchiesta dalla quale gli risultò la verità dei fatti addebitati a quell'Amministrazione.

Ne convocò subito i membri i quali fecero promesse ed assicurazioni formali che per l'avvenire le cose procederanno in modo da soddisfare completamente ogni esigenza.

Il cons. Fantuzzi è poco soddisfatto. I giornali hanno formulato delle accuse che se non toccano l'onorabilità personale degli amministratori che è inattacabile sotto ogni riguardo, ne menomano il loro prestigio in quanto riguarda l'osservanza dei loro doveri sulla sorveglianza che essi devono prestare al pio istituto alle loro cure affidato.

Reclama una inchiesta rigorosamente condotta da una commissione competente, i risultati della quale sieno resi pubblici.

Il sindaco non ravvisa necessaria l'inchiesta da parte di una commissione speciale ritenendola una prova di sfiducia verso la Giunta comunale.

Anche il cons. Toffoli, dopo aver criticati i sistemi amministrativi che reggono l'Ospedale, trova necessaria l'inchiesta e si riserva di farne analoga proposta in una prossima seduta.

Dopo di ciò l'adunanza si sciolse.

Da TARCENTO
In onore del R. Pretore

La cena d'addio offerta da alcuni ammiratori all'avv. Emm. Tatulli ha avuto luogo ieri sera, martedì, nella trattoria del sig. Iop.

Intervenne una trentina di persone di Tarcento, nonchè di altri Comuni del Mandamento tra cui Tricesimo e Nimis. Erano stati diramati inviti in numero magari sovrabbondante, per evitare (per quanto era possibile) dimenticanze spiacevoli. Molti e cordiali i brindisi al *Ramandolo*. Noto quelli dell'assessore Armellini Giusto, del consigliere com, sig. Carlo Tonchia, del sig. tenente Barone, del sig. Steccati, del sig. Gozzi, del dott, Gervasi di Nimis, dell'assessore e consigliere prov. Sbuelz di Tricesimo a nome del suo comune, del dott. Biasutti altro cons. prov. del Mandamento, ai quali con elevata parola che rivelava una viva commozione rispose l'avv. Tatulli.

Egli manifestò la sua riconoscenza per le molteplici prove di stima avute e dichiarò di serbare il più gradito ricordo delle attenzioni avute, oltre che a Tarcento a Tricesimo e a Nimis.

Su proposta dell'egregio sig. Luigi Armellini seniore fu mandato un telegramma al Sindaco di Cividale, ove il dott. Tatulli si reca a reggere quell'importante pretura.

Fu una cena oltremodo simpatica, alla quale assistevano l'egregio direttore del Cascamificio ing. Zanoletti e altri impiegati, ormai nostri concittadini.

La dimostrazione era meritata, perchè, malgrado il tempo relativamente breve di permanenza, il dott. Tatulli seppe acquistarsi le generali simpatie, accrescendo per tal modo il decoro del suo importante ufficio.

P.S. Aderirono il sindaco di Tricesimo sig. Eliero, il sindaco di Nimis dott. Mini, il co. Deciani sindaco di Cassacco, l'avv. Mini, il Sindaco di Ciseris, di Magnano ecc., i sig. Bortolotti di Tricesimo, il sig. Secondo Zanuttini ecc.

Da CAVASSO NUOVO
Inaugurazione della bandiera della Società "Concordia e buon umore"

Ci scrivono in data 10:

Domenica prossima verrà battezzata la bandiera della Società «Concordia e buon umore» regalata dal vice presidente sig. Colussi.

Ecco il programma della festa:

Ore 10 — Riunione dei Soci alla sede sociale. Ore 11 — Ingresso della banda cittadina di Maniago — Ore 11,30 — Cerimonia battesimale del vessillo in Piazza Vittorio Emanuele II. Ore 12 — Passeggiata sociale con la banda lungo la via Umberto Primo Ore 12,30 alle 14.30. — Svolgimento d'uno scelto programma della musica in piazza Vittorio Emanuele II. Ore 14.30 — Sfilata ciclistica della Società velocipedistica Maniaghese, con offerta del vermouth d'onore. Ore 16.30 — Banchetto alla sala sociale, rallegrato dalla banda suddetta. Ore 18 1/2 — Fuochi artificiali ed illuminazione fantastica della piazza Vitt. Em. e della sede della società. Ore 20 — Ballo sociale con scelta orchestra alla sede sociale.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Cose del Patronato scolastico

Ci scrivono in data 10:

Il locale Patronato scolastico nella sua prima adunanza per l'esercizio 1905-1906, dopo aver votato un plauso alla presidente dimissionaria contessa Adelina Rota, ora Nobildonna Gambertini, la quale coprì tale carica per oltre due anni con intelligente, sollecita e generosa cura, passò alla nomina delle cariche.

A presidente venne eletta la signorina Paola Morasutti, e a vice presidente la signorina Vittorina Pascatti.

Fu poi approvato il bilancio dell'esercizio dal 1 novembre 1904 al 31 dicembre 1905, dal quale stralciamo i seguenti estremi:

Totale attivo L. 2237.89 — Totale passivo 990 — Civanzo al 31 dicembre 1905, L. 1247.89.

Si decise per ultimo che la refezione scolastica, a circa 300 allievi poveri delle nostre scuole, cominci ad essere distribuita entro la corrente settimana e sia continuata per tre mesi consecutivi.

Da CODROIPO
Gravi ustioni di una bambina
Furto di pecore

Ci scrivono in data 10:

A S. Martino di Rivolto la bambina Aurora Vigutto di Leonardo, d'anni 3 durante una momentanea assenza della madre dalla cucina accostatasi al focolare rovesciò su di sè il bricco del caffè bollente, riportando scottature che il medico dott. Rovere giudicò gravi.

**

A S. Pietro di Rivolto domenica notte è stato commesso un furto di due pecore del valore di L. 60 in danno di Luigi Fasan contadino.

Da CIVIDALE
Scoperta macabra!

Ci scrivono in data 10:

Verso le ore 15 di oggi, dietro il muro del cimitero nuovo di Rualis, certi Bront Luigi e Grudina Carlo che lavoravano in quelle vicinanze, scorsero un tratto di terra smossa. Attirati dalla curiosità, si avvicinarono e cominciarono a scavare per vedere che cosa vi fosse e a circa 40 centimetri di profondità trovarono una cassetta da morto.

Avvertite le autorità, si recarono tosto sul sito il signor vice-pretore dott. Montulli, il vice-cancelliere U. Venturini, il medico dott Fr. Accordini, il delegato di P. S. sig. S. Minardi e il maresciallo dei carabinieri sig. De Benedetti, i quali, aperta la cassetta, trovarono un feto di sesso maschile che il dott. Accordini giudicò essere nato al sesto mese di gestazione e seppellito qualche giorno fa.

Dalle indagini fatte risultò che quel feto era il prodotto di un aborto di certa Boscutti, moglie di Fagotto Giovanni, abitante a S. Giorgio di Rualis, ed era stato ivi sepolto dal becchino Olivo di Carraria, il quale non credette di seppellirlo nel sacro recinto perchè non battezzato.

Il feto venne deposto nella cappella mortuaria del Cimitero e domani sarà sepellito.

Necrologio

Stasera, subito dopo l'avemaria è mancato ai vivi il canonico mons. G. Zanutti d'anni 86, il quale fu per molti anni parroco di S. Pietro dei Volti.

Durante la sua vita fece delle opere buone, fra le quali, parecchie elargizioni alla locale Casa di Ricovero, che si crede abbia beneficato anche con disposizioni testamentarie.

Faceva parte del Capitolo del Duomo da circa 6 o 7 anni.

Da PORPETTO
Il suicidio di un maniaco

Ci scrivono in data 10:

Un tragico fatto ha rattristato oggi il paese.

Certo De Luca Antonio detto Clove, affetto da mania di persecuzione, eludendo la vigilanza dei famigliari, si gettò in uno stagno ove trovò la morte.

Le autorità si recarono sul luogo per le constatazioni di legge.

DALLA CARNIA

Da COMEGLIANS
L'appalto del Dazio

Ci scrivono in data 10:

Ecco il risultato della licitazione per l'appalto dal dazio di Comeglians.

Fra i vari concorrenti rimase deliberatario il sig. De Antoni di Mieli (Comeglians) per un canone annuo di L. 8300 cioè L. 2300 annue in più del dato d'asta.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Gennaio 11 ore 8	Termometro 1.7
Minima aperto notte -0.0	Barometro 753
Stato atmosferico: Bello	Vento: N.
Pressione: crescente	Ieri: Bello
Temperatura massima: 7.2	Minima 0.4
Media 3..9	Acqua caduta ml. 4.5

A proposito d'un'interrogazione
Una protesta dei professori dell'Istituto Tecnico

Nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale, don Edoardo Marcuzzi, neo-consigliere di S. Daniele, svolse una interrogazione circa l'insegnamento dell'italiano nell'Istituto Tecnico, deplorando che si sia dato a commentare una poesia di Carducci, l'«Idillio maremmano» e denunciando un fatto contrario alla libertà di coscienza, e cioè che i giovanetti notoriamente di convincimenti religiosi sono presi di mira da qualche professore con frizzi che li espongono allo scherno dei compagni.

Per la prima accusa il deputato Plateo rispose che quella poesia era in un libro di testo governativo; e non c'era da dire altro. Per la seconda accusa dichiarò che se il fatto fosse vero (ciò che non gli constava) era da deplorarsi.

Il cons. Marcuzzi, non soddisfatto, dichiarò di convertire la sua interrogazione in interpellanza da discutersi nella prossima seduta.

Nell'attesa di questa seduta era naturale di fronte alla seconda accusa grave ed esplicita (l'altro argomento ci pare inconcludente), che le persone direttamente interessate nella cosa e cioè il preside illustre e benemerito dell'Istituto Tecnico ed i professori si mettessero in allarme e da insegnanti coscienziosi e probi cittadini, quali sono, volessero andare al fondo delle cose per togliere all'Istituto il peso d'una accusa che dovevano ritenere infondata.

Crediamo che il Preside abbia mostrato desiderio presso chi avrebbe dovuto saperlo di conoscere il nome del professore a cui si alludeva nell'interrogazione, ma la sua pratica pare sia naturalmente arenata. Allora fu aperta un'inchiesta di cui la conclusione sta in questo ordine del giorno che venne deliberato iersera e ci venne stamane comunicato:

Il Preside ed il Collegio dei Professori del R. Istituto tecnico di Udine, lette le accuse mosse nell'ultima seduta del consiglio provinciale dal consigliere don Marcuzzi,

premesso che trovano scorretto che si imputi pubblicamente di *sconcezze* questo Istituto, senza prima appurare fatti, senza sentire testimonianze numerose ed attendibili, e senza neppure interpellare chi avrebbe potuto o dare tranquillanti notizie dettagliate e precise, o prendere eventuali provvedimenti;

dichiarano, dopo una accurata inchiesta, che i fatti denunciati sono tutti assolutamente insussistenti;

e deplorano che, con asserzioni non veritiere, vaghe, indeterminate, ed inopportune esposte in una pubblica seduta della rappresentanza provinciale senza preventivo controllo serio e sereno, si screditi un Istituto nel quale tutti i docenti si sono sempre inspirati al più assoluto rispetto alla libertà di pensiero e di fede.

Di fronte a questa dichiarazione così chiara e risoluta, noi dobbiamo credere che il consigliere Marcuzzi sia stato tratto in equivoco da erronee informazioni, ch'egli, come non possiamo dubitare, accolse in buona fede, ma che ebbe il torto di non controllare perfettamente, trattandosi d'un Istituto che fa grande onore a Udine e viene, sotto tutti gli aspetti, considerato uno dei migliori d'Italia.

Giunta Provinciale Amministrativa
Seduta del 10 gennaio

Treppo Carnico. Stipendio al nuovo curato.

Idem. Utilizzazione piante del bosco Braidis.

Pozzuolo. Cessione di tre salti del Ledra a Terenzani Agostino.

Pasian Schiavonesco. Cessione forza motrice del Ledra a Modotti Quinto.

Meretto di Tomba. Rinnovazione concessione forza motrice del Ledra.

Ovaro. Concessione piante a Giorgio Fedele.

Spilimaergo. Cessione spazi stradali.

Muzzana. Iscrizione impiegati comunali comunali alla Cassa di Previdenza.

Tolmezzo. Assegno annuo di L. 60 per affitto dell'ufficio forestale.

Dogna. Vendita piante infette.

Pontebba. Affittanza pascolo a sistema cooperativo.

Idem. Affitanza di fondo per l'orto forestale.

Approvate le tariffe daziarie dei comuni di Castions di Strada, Barcis, Pordenone e S. Daniele.

Autorizzata la eccedenza della sovrimposta per i bilanci 1906 dei Comuni di Polcenigo, Montereale, Lusevera, Palazzolo, Cavasso Carnico, Villa Santina, Comeglians, Enemonzo, Precenicco, Bordano Tolmezzo, Pinzano, Pasiano di Pordenone e Morsano.

Approvato per quanto di propria competenza il Capitolato per la vendita del bosco di Ucea nel comune di Resia, riservato quanto di competenza dell'autorità forestale.

IL NUOVO DIRETTORE del Forno Municipale

Fino da venerdì scorso, la Giunta municipale, nella seduta ordinaria procedette su proposta della commissione amministrativa alla nomina del nuovo direttore del Forno Municipale.

E' questi il sig. Giovanni Costa di 28 anni, nativo di Belluno e finora direttore di uno dei più importanti panifici di Venezia: quello della ditta Baccalin a S. Maria Formosa.

Ieri il neo eletto giunse a Udine e il Sindaco lo presentò ieri sera agli operai Oggi il sig. Costa ha assunto il regolare servizio per un periodo di prova che durerà un mese.

Lo stipendio del direttore è fissato in lire 3000 annue.

Esposizione di Milano

Ammissione dei concorrenti. In seguito alle richieste di questa Camera di commercio il Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano ha risposto che l'invio dei certificati d'ammissione ai concorrenti è già incominciato da parte di diverse Sezioni e che altre stanno per incominciarlo, il Comitato sollecitandole tutte giornalmente a compiere il loro lavoro.

Mostre temporanee. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione alle Esposizioni temporanee è stato prorogato a tutto febbraio.

Il Congresso degli Emigranti a Spilimbergo

A sede del congresso degli emigranti del Friuli che si terrà domenica 21 corr. venne scelto Spilimbergo.

Verrà trattato un importante ordine del giorno.

Per la ferrovia
Cividale-Confine austriaco

Sulla prossima costruzione della linea Cividale-Confine austriaco che sarà tanto utile agli interessi della nostra provincia, si hanno le seguenti informazioni:

La relazione da presentarsi al Governo da parte dei tre enti promotori per ottenere la concessione della linea Cividale-Prodresca sull'Iudrio, sta per essere ultimata e fra pochi giorni verrà presentata alla approvazione dei rappresentanti del Comune di Udine, della Provincia e della Camera di Commercio.

Mancavano dei dati che si attendevano sui progetti in corso di studio al di là del confine poichè la congiunzione a Canale della Rete Ferroviaria Italiana deve stare in relazione con la costruzione di altre ferrovie che abbiano ad abbreviare il percorso fra l'Italia, la Croazia inferiore e l'Ungheria.

Risulta infatti che oltre alle linee *Oberlaibach Idria; Idria-St. Lucia e Canale Podresca* si sta studiando da un comitato presieduto dal co. Harrach di Vienna la congiunzione ferroviaria di *Lubiana* per *Rudolfsrt* e *Karlovac* a *Sissek,* il che verrà ad accrescere la importanza già notevolissima della congiunzione ferroviaria a Cenale.

Le condizioni statiche del patrio Castello
Allarme esagerato

Un articolo ieri comparso sul *Paese* desta l'allarme sulle gravi condizioni di stabilità dei muri del nostro storico Castello.

Per quanto sieno caduti alcuni calcinacci di un volto sottostante alla sala destinata a Museo patriottico, mettendo a nudo dei crepacci, non si è riscontrato però il pericolo di imminenti crolli. Ad ogni modo si è fatto bene a provvedere alle opportune puntellature.

L'allarme quindi è un po' esagerato e se ha il lato buono di provocare immediati provvedimenti che impediscano il lento avanzarsi dello sgretolamento del patrio Castello, è tale però da destare ingiustificate apprensioni nella cittadinanza.

Quanto ai restauri degli affreschi nel magnifico salone, il prof Del Puppo sta eseguendo degli assaggi, e non appena la Commissione regionale dei monumenti avrà dato il nulla osta, si potrà procedere alacremente nei lavori.

A buon punto sono i restauri dei dipinti del soffitto del salone e le opere di robustamento dei muri maestri.

IL COMIZIO DEI PROPRIETARI BARBIERI

Al comizio dei barbieri tenutosi martedì sera pochissimi furono i proprietari di negozio intervenuti.

Aperta la seduta il presidente della locale Società di Mutuo Soccorso fra barbieri invitò il comizio ad eleggersi il presidente ed il segretario.

A presidente venne confermato il sig. Cargnelutti Aristodemo ed a segretario fu eletto il signor Bianchi Romolo.

Spiegata l'importanza del Comizio avente lo scopo di tutelare gli interessi della classe nella prossima discussione del progetto di legge sul riposo festivo, il presidente espose i voti di 14 su 50 città arrivati sino ad oggi alla Direzione della Federazione di Torino, la quale proponeva che il riposo durasse dal lunedì a mezzogiorno al martedì sera.

Presentò poscia un ordine del giorno chiedente il riposo festivo dalle ore 12 della domenica alle 8 del mattino del lunedì.

A questo ne contrapposero un'altro i signori Trevisani e Finardi domandando il riposo settimanale e cioè tutto il lunedì.

Messo ai voti l'ordine del giorno del presidente, venne approvato.

Si approvò pure la seconda parte dell'ordine del giorno della federazione chiedente che si lasci facoltà ai Municipii di applicare il riposo secondo le abitudini ed i desideri delle singole città.

Al telegramma col quale il presidente del Consiglio Prov. inviava alla Regina gli auguri della Rappresentanza prov. per l'augusto genetliaco, fu risposto col seguente:

«Presidente Consiglio prov.
Udine

Accolto con piena benevolenza il devoto omaggio di cui V. S. è stata interprete, S. M. la Regina invia a codesta Rappresentanza provinciale vive grazie.

Il Gentiluomo di Corte di servizio
conte *Guicciardini*»

Società Alpina Friulana e Circolo Speleologico e Idrologico. La gita al Monte di Ragogna ed al Castello di Susans, che non potè esser effettuata domenica 7 corr. avrà luogo, collo stesso programma domenica 14 corr.

Liberali e cattolici nelle ultime elezioni

Dopo aver riportato la parte importante del nostro articolo di venerdì scorso, in cui si rilevava la tendenza ad esagerare la forza cattolica elettorale nel Friuli, il *Crociato* di ieri scrive:

Ecco: noi non abbiamo nè vogliamo esagerare niente. Nel nostro commento alle ultime elezioni abbiamo solo raccomandato ai cattolici la organizzazione di un esercito compatto e ben disciplinato per combattere nelle future campagne elettorali. Da soli poi o a fianco dei moderati, non lo sappiamo nè lo sanno i liberali, data la continua mutazione di orientamento che subisce la politica in Italia.

Quello che importa per ora e su cui noi insistiamo è di non riposare sopra allori, che potrebbero essere fatui; di non lusingarci di mantenere in perpetuo le posizioni che abbiamo conquistate; e di non illuderci di aver già a tutto riparato. Questo è quello su cui non ci stancheremo mai di insistere.

Prendendo atto della dichiarazione del cattolico confratello, diciamo a nostra volta ai liberali: badate a non ripetere gli errori del passato sulle forze e sui metodi degli avversarii; badate ad allargare, a rendere più intensa l'organizzazione delle forze elettorali e a dare impulso più pronto, vivace e coraggioso alla propaganda.

Quanto agli accordi futuri, sui quali il *Crociato* ha fatto bene a non arrischiare profezie, possiamo dire che i liberali amici nostri, domani come ieri, tenacemente fedeli ai loro principii, seguiteranno nel loro metodo aperto, disinteressato e sincero, avendo di mira non d'inualzare le persone, ma di risanare le amministrazioni, guastate dai sistemi utilitari e sperperatori che una sedicente democrazia ha introdotto e allegramente, infischiandosi dell'opinione pubblica, seguita ad applicare.

BENEFICENZE

La spettabile famiglia Perusini in sostituzione di mancie capo d'anno elargì lire 100 a questa Congregazione di Carità che con tutta riconoscenza ringrazia.

— Riconoscente la Prepositura della Casa di Ricovero di Udine rende sentite grazie al comm. Marco Volpe per l'elargizione di tre pezze di tela da camicie fatta a questi poveri ricoverati.

— Il Comitato Protettore dell'Infanzia con l'espressione della più viva gratitudine, ringrazia il sig. Giusto Venier di qui, per avere nella ricorrenza della morte della compianta sua consorte signora Maria Da Pozzo compiuto un atto di beneficenza destinando L. 100, al Comitato Protettore dell'Infanzia, e L. 100 alla Colonia Alpina.

Alla «Scuola e Famiglia» in morte di Antonietta Parpan-Sabbadini: Maria e prof. Vincenzo Manzini lire 25.

Alla Casa di Ricovero in morte di: co. Nicola Romano: co. di Brazzà Vittorio L. 2.

Giovanni Tonini: Valentino Talmassons lire 1.

All'Istituto della Provvidenza in morte di:

Nadalutti Anna: Zamparo Luigi L. 2.

Fabris Luigi: Elisa Muccioli Raiser lire 1.

Romano Nicola: Botti Sebastiano L. 1.

Tonini Giovanni: Zoratti ing. Lodovico lire 2, Luigi Zamparo 2, fratelli Pecile 2, Marioni G. B. 1.

Parpan Antonia: Margreth Enrico lire 10, sorelle Bonvicini 1.

Catarussi Guido: Raiser Enrico lire 1.

Verza Elisabetta: Elena Bonvicini L. 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Agata De Prato: Giusto Venier lire 5, Alfredo Lazzarini 1 (p. la Colonia Alpina).

Maria Da Pozzo: dott. Carlo Marzuttini (per la Colonia Alpina) lire 2, Giovanni Gabelli 1.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Sabbadini Antonietta ved. Parpan: ing. Luigi Pitacco lire 1, Lorenzo Morelli 1.

Tonini Giovanni: Famiglia Cecchini lire 1, Pilosio Antonio 1, Feruglio avv. Angelo 1, Ernesto Michieli 1, co. Andrea Caratti 2.

Cirio Cirillo: co. Andrea Caratti lire 2.

Foramitti Edoardo: Emile Andrea co. Caratti lire 2.

Venier Maria Da Pra: Antonio e Vittoria Fanna lire 2, Giuseppe Vuga 2, Bressin Giovanni di Pordenone 1, Francesco Luigi id. 1.

Romano Nicolino: G. B. Duodo lire 1.

Alfonso di Caporiacco: Bertuzzi Luigi lire 1, Concina Annibale 1.

All'Ospizio Cronici in morte di:

Maria Venier: rag. Giuseppe Fabris lire 2, Marchetti Francesco 2, Marco Girardini, 2, Della Marina G. B. 2, Martinis Emidio 2, Adanto Sandri 2, Nigris Romiglio 2, Giavon Davide 2, Chiautta Leone 2, Nardoni Attilio 1, Bolzicco Raffaele 1, Manlio Masini 2.

Tonini Giovanni: Pravisani Pio lire 1, prof. Giuseppe Vogrig: Pagnutti Giovanni lire 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di: Maria Venier da Pozzo: Brandolini Antonio lire 1, Lucrezia Magrini Zanier 5, Magrini cav. Arturo 5.

All'Asilo Notturno in morte di:

Giovanni Tonini: Don Misittini e Morgante di Tarcento lire 5, Giuseppe Ceschia id. 5.

Maria Venier: Ida Pasquotti Fabris lire 1.

All'Ospizio Mons. Tomadini in morte di:

Giovanni Tonini: Ditta Tonini lire 50, Petri Tobia 1.

Zamparo Giovanni in memoria dei propri defunti lire 25.

Bierti Francesco: avv. Angelo Feruglio lire 1.

— Nob. co. Rinoldi una botticella di vino.

— Comm. Marco Volpe 3 pezze di tela.

A lieto simposio furono invitati ieri sera i numerosi rappresentanti della stampa cittadina e veneziana, dai fratelli Chiussi per inaugurare degnamente il loro magnifico negozio di via Cavour.

Durante il convegno, che si protrasse fino a tarda sera, la più schietta allegria fu assecondata dalla cortese cordialità degli ospiti.

La morte di una benefica signora. Ieri sera è morta nella propria casa in via Poscolle la signora Caterina Tosoni vedova Bertoli.

Essa lasciò come legati L. 400 all'Istituto Tomadini, L 400 alla Casa di Ricovero e L. 500 da dividersi in parti eguali fra 100 poveri della città che l'accompagneranno al Cimitero e che verranno scelti dall'esecutore testamentario sig. Iaconissi Romano.

Bambina morta per le scottature. E' morta la bambina Costantina Landi d'anni tre, figlia dell'ex armaiuolo sig. Michele, in seguito a gravi ustioni riportate venerdì scorso.

La poverina trovandosi nella cucina del signor Rovere inquilino del Landi mentre giocava con un bambino coetaneo urtò contro una caldaia d'acqua bollente appoggiata in terra dalla fantesca allontanatasi per un istante dovendo prendere del sapone.

Le gravi scottature al ventre e alle gambe determinarono la morte malgrado le più sollecite e premurose cure del medico e dei famigliari.

Due disertori austriaci. A questo ufficio di P. S. furono accompagnati dai carabinieri cui si erano presentati, due disertori austriaci, certi Antonio Grion e Antonio Silvestri.

Essi disertarono dal 5° reggimento fanteria di stanza a Gorizia in seguito ai mali trattamenti dei loro superiori.

Bicicletta in... volata. Ieri sera il sig. Ezio Conti noto rappresentante della casa Vinicola Toblar e dei prodotti del cav. Vaccari, lasciò per un momento incustodita la propria bicicletta davanti il negozio Leoncini in Mercatovecchio, ove egli entrò.

Uscitone poco dopo la bicicletta era sparita. Nessuna traccia del ladro. Il fatto venne denunciato alla P. S.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di profumi

Ci scrivono:

Avete fatto benissimo a deplorare il puzzo infernale che esce dalla chiavica in fondo a Via Mercatovecchio.

Vi osservo però che esso non dipende dalle acque della filanda Frizzi ma bensì dall'infiltrazione nella chiavica delle fogne cieche di quei paraggi.

E' quindi necessario un lavoro di risanamento della chiavica nell'interesse dell'igiene e del decoro cittadino.

L'imparziale

ARTE E TEATRI

«Maldacèa» al Minerva

Questa sera avremo la prima rappresentazione del celebre macchiettista Nicola Maldacéa, assieme alla sua compagnia di varietà di cui fanno parte i duettisti parodisti *Guillot*, i quattro acrobati moderni *Les Pollastrini*, *Marcolita*, danzatrice spagnuola, *M.me Evelina* contorsionista, *Amelia Fleer's* cantante italiana, *Barbier Criscuolo* colla sua danza russa, e *Miss Ella*, equilibrista nel filo d'argento.

L'attesa per udire Maldacéa nella sue varie creazioni è grandissima nel pubblico.

Diamo i prezzi serali:

Ingresso alla platea e palchi L. 1, studenti, muniti di tessera cent. 70, militari fino ai sotto ufficiali e piccoli ragazzi 50, Loggione, indistintamente 40, poltrona, oltre l'ingresso L. 1.50, sedie cent. 60, palchi in I° o II° ordine lire 5.

Le sedie nelle gallerie sono tutte libere.

BIBLIOGRAFIA

Pomponio Amalteo di R. Zotti (Tip. Del Bianco, Udine).

Lo dissi in una rivista d'arte, e non sarà male ripeterlo anche qui: tra le molte lacune che si lamentano nella coltura della gioventù, una ve n'è, spiccatissima: ed è l'assai limitata cognizione che in generale noi italiani abbiamo della storia dell'arte, la più alta e forse la più viva e completa gloria d'Italia. Questo dipende, credo, dall'essere la storia dell'arte molto trascurata in Italia, dove, salvo che in una Università e in qualche rarissima Accademia, non si impartisce un insegnamento ufficiale. Poi, gli artisti italiani, meno i celeberrimi, sono stati molto trascurati, lo si vede dagli studi biografici, scarsi ed incompleti.

Per questa ragione, quando vedo uscire dalla massa delle pubblicazioni, qualcuna che porta una notizia, un lume, che tratta d'arte, della sua storia, che contribuisce ad arricchire codesto nobile studio, sento riconoscenza, qualunque sia la forma, con cui l'autore presenti la sua osservazione, la sua nota critica, la sua scoperta.

Poi non si creda che tale studio non interessi; molti dotti oggidì, e moltissimi anche non dotti, gustano con diletto le cose bibliografiche, quando non le coltivino essi stessi con intelletto e cure d'amore.

Un lavoro di questo sapore, interessantissimo, ha stampato Ruggero Zotti: sopra *Pomponio Amalteo*, la sua vita e le sue opere.

Si è constatato, che volendo leggere le biografie di qualche letterato o pittore, specialmente friulano, bisogna farne sudate ricerche in dieci volumi, e poi disporre intellettualmente tutti quei pezzi e frammenti, sì che la curiosità e la soddisfazione, per lo sviarsi dell'attenzione, si intiepidisce di molto. L'autore ha preparato ed elaborato bene, con diligenza, l'opera sua, sì da darci un risultato corretto, scrupoloso. Cosa di molta importanza, dato il soggetto serio e difficile, i tempi lontani, le notizie incerte e scomposte, e tante altre difficoltà.

Zotti ha superato con agile passo questi ostacoli. Il libro s'apre e corre rapidamente e lucidamente sui tempi storici d'allora, e dispone così la mente a ricevere il raggio dell'arte e del racconto, che abbracciando e sfiorando altri maestri e tempi e scuole, mostra l'arte sciolta dai rigidi sistemi e viluppi, e libera e nuova correre per l'orizzonte del Rinascimento. Seguita poi a darci in capitoli facili e sobrii, e con avveduti criteri, uno studio diffuso sulla vita e le opere dell'Amalteo.

Noi, del «povero lembo ignoto, dell'italo terreno» come disse il tedesco Czoernig, dobbiamo essere grati a Ruggero Zotti, ed a quant'altri cercano di metterne in luce le glorie e le bellezze.

U. di Chamery

ULTIME NOTIZIE

Alla buon'ora!

Il servizio di pubblica sicurezza sui treni

Roma, 10. — Si annuncia essere cominciato il servizio di pubblica sicurezza sui treni composti di vagoni intercomunicanti partiti questa mattina da Roma.

Su questi treni si trovavano degli agenti di polizia in borghese appartenenti alla squadra investigatrice.

Questi agenti truccati da viaggiatori perchè forniti di berretto da viaggio, valigie ecc. sarebbero irriconoscibili.

Il furto d'armi nell'esercito tedesco

Berlino, 10. — L'agenzia *Wolff* annunzia: Le voci circa grandi furti di armi e di munizioni presso l'amministrazione dell'esercito sono molto esagerate. Anche il preteso alto tradimento sembra non sussista. E' in corso una procedura giudiziaria.

Il direttore di polizia di Trieste

Trieste, 11. — Essendo stato collocato a riposo il famigerato direttore di polizia Busich, fu chiamato al suo posto il cav. Manussi di Montesole, capitano distrettuale, che viene dipinto come uomo onesto e funzionario coscienzioso ed equilibrato. (Speriamo bene!)

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 gennaio 1906

Rendita 5 %	L. 104.55
» 3 1/2 % (netto)	» 103.48
» 3 %	» 72.40
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1281.50
Ferrovie Meridionali	» 718.—
» Mediterranee	» 446.—
Società Veneta	» 110.25
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 503.—
» Meridionali	» 359.13
» Mediterranee 4 %	» 503.75
» Italiane 3 %	» 358.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 503.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 501.—
» Cassa risp., Milano 4 %	» 506.75
» » » » 5 %	» 515.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 504.—
» » » » 4 1/2 %	» 519.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.11
Londra (sterline)	» 25 13
Germania (marchi)	» 122.98
Austria (corone)	» 104.54
Pietroburgo (rubli)	» 26·.58
Rumania (lei)	» —.—
Nuova York (dollari)	» 5.11
Turchia (lire turche)	» 22.84

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Ieri 10 corrente, alle ore 13, munito di tutti i carismi di nostra Santa Religione, dopo penosa malattia, spirava nel bacio del Signore

VALENTINO BRISIGHELLI

nell'età d'anni 70.

La moglie, i figli ed i parenti tutti con l'animo straziato ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 11 corrente alle ore 15 1[2 partendo dalla casa in via Savorgnana n. 1 per la Metropolitana.

La presente serve di partecipazione personale.

Ieri alle ore 6 pom. dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi cessava di vivere

Catterina Tosoni-Bertoli

Le sorelle Maddalena e Giuditta, i nipoti Giuseppe Stefanutto-Rosa, Elisa Tolusso-Bonini, Pierina Tolusso De Soma, De Candido Luigia ed i parenti tutti accasciati ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 9 partendo da Via Poscolle n. 16.

Udine, 11 gennaio 1906.

Banca Cooperativa Udinese
(Società anonima)
Situazione al 31 dicembre 1905
XXI° ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale versato { Azioni N. 9484 / Soci » 1522 }		L. 237,100.—
Fondo di Riserva		L. 119,854.90
» di Riserva straor. per infortuni		» 11,367.54
Fondo oscillazione valori		» 3,425.—
		L. 371,747.44
ATTIVO.		
Cassa		L. 32,143.26
Portafoglio		» 3,407,058.70
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci e Riporti		» 21,837.55
Conti correnti garantiti		» 173,867.26
Valori pubblici di proprietà della Banca		» 178,969.45
Debitori diversi		» 27,150.49
Corrispondenti Bancari		» 59,890 34
Corrispondenti diversi		» 233,467.38
Stabili di proprietà della Banca		» 126,000.—
Mobili e Casseforti di proprietà della Banca		» 7,000 —
Effetti per l'incasso		» 14,157.13
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Totale dell'attivo		L. 4,312,041 56
Valori di terzi in deposito:		
A cauzione operazioni diverse	L. 416,005.96	
A cauzione impieg.	» 25,000.—	
Liberi e volontari	» 132,094.12	
		» 573,100 08
Totale generale		L. 4,885,141.64
PASSIVO.		
Depositi in Conto Corrente	L. 654,695.65	
Depositi a Risp. ar.	» 2,231,073 01	
» a Pic. Risp.	» 145,462.92	
Buoni di cassa	» 3,060.—	
		» 3,034,291.58
Cassa Previdenza degli Impiegati		» 13,380.19
Corr. Banc. L. 47,280.87 { B. I.		» 21,704,28
{ Corr B.		» 25,576.59
Corr. div. » 755,116.89 { C. A.		» 133,000 —
{ Risc.		» 622,116 89
Creditori diversi		» 20,005.21
Dividendi		» 6,736.86
Totale del passivo		L 3,876,811.60
Depositanti per valori:		
A cauzione operazioni diverse	L. 416,005.96	
A cauzione impiegati	25,000.—	» 573,100.08
Liberi e volontari	» 132,094.12	
Capitale sociale e Riserve		L. 371,747.44
Rendite e spese:		
Utili corrente esercizio e risconto s. p.	L. 241 977.58	
Int. pas. tasse spese	» 178,495.06	
Residuo Utili da liquidarsi		» 63,482.52
Totale generale		L 4,885,141.64

Udine, li 3 gennaio 1906

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

I Sindaci: **Avv. O. Sartogo**, **A. Ferrucci** — Il Direttore: **G. BOLZONI**

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 38.70 caduna.

Sconto effetti di commercio . . 4 1/2 - 5 % — Prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi . . . . 5 1/4 - 6 % } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici ed industriali* 5 - 5 1/2 %.

Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale.

Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli*.

Riceve somme

in *Conto corrente* con cheques al 3 1[2 % — in *deposito a risparmio* al Portatore al 3 1[2 — in *deposito a piccolo risparmio* al 4 % } netto da ricch. mob.

in *Conto vincolato a scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl' interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 10 0[0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri. Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO.**

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

CATRAMINA BERTELLI — TOSSI — CATARRI — TOSSI — CATARRI

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di **Catramina Bertelli** sono il rimedio più efficace contro **TOSSI e CATARRI** in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2.50
» 40 » » 1.50

Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

E' USCITO IL

1906 MIGONE

L'Almanacco Profumato - Disinfettante per Portafogli di MIGONE e C.

Questo Almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni, è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene, il CHRONOS-MIGONE è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti, e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. Il CHRONOS-MIGONE 1906 contiene finissime ed artistiche incisioni, le quali rappresentano:

Le PIETRE PREZIOSE: Perla - Rubino - Turchese - Diamante - Topazio - Opale - Smeraldo

Il CHRONOS-MIGONE 1906 costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la spedizione L. 5 la dozzina franche di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chincaglieri.

Deposito generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO.**

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8 —. 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55. (1) 17.56, 19.25 (1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

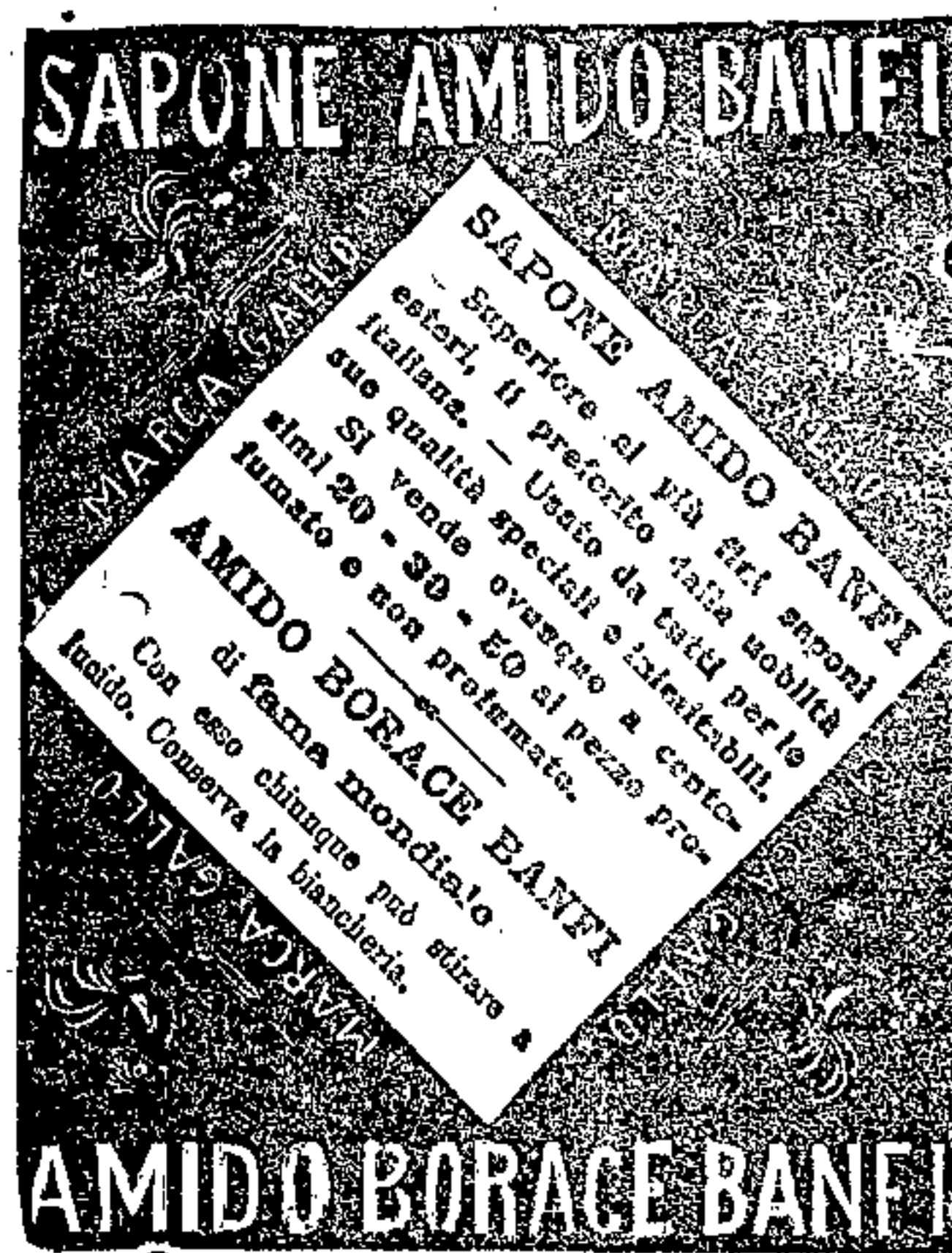
Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Regalo Cartoline

a tutti i tabaccai, cartolai o rivenditori di cartoline che domandano il nostro ultimo catalogo N. 108 colle interessanti e belle novità. Ditta Deutsche Erfindungen — Milano.

FERNET - BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
altre specialità della Ditta
VIEUX COGNAC supérieur | CREME e LIQUORI SCIROPPO e CONSERVE | VINO VERMUTH
Granatina Soda - Champagne - Estratto di tamarindo

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI **Milano**, spedisce 8 pezzi grandi franco in tutta Italia.

LA SOCIETA' E LA TISI

Tremila medici, riuniti a Parigi pel Congresso internazionale contro la tubercolosi, hanno ancora una volta riconosciuto, che è indispensabile combattere il contagio di tale malattia tra gli uomini. Guarire quindi un tubercoloso è opera altamente sociale, perchè si salva la vita dell'ammalato, e si libera la società dal contagio.

La guarigione della tisi o tubercolosi pulmonare si consegue unicamente con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Ciò è confermato da migliaia di guarigioni in tutto il Mondo, e le tante lettere, scritte dai guariti spontaneamente, rappresentano la prova indiscuttibile. Moltissime lettere sono state anche pubblicate sui giornali: chiunque a semplice richiesta può averne copia.

Facciamo perciò caldo appello ai medici ed agli ammalati affinchè nell'interesse sociale usino la sola *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per curare la tisi o tubercolosi pulmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi, l'asma, l'affanno e simili. L'effetto benefico è costante ed immediato; il sofferente si libera prestissimo dalla tosse, dalla febbre, dai sudori notturni, dall'espettorato e dai bacilli, ottenendo così la sua salute ed evitando il contagio nella società in cui vive.

Chiunque conosce un ammalato di tisi o tubercolosi pulmonare farà opera altamente sociale ed umanitaria suggerendogli la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Un dotto medico del secolo passato scrisse: *Il salvare la vita ad un suo simile è l'azione più generosa che possa esercitare l'uomo, ed ingenera nell'animo così fatto sentimento di soddisfazione e di gioia, che un cuore virtuoso non può sperimentarlo maggiore.* E Cicerone scrisse: *Nulla re magis homines ad Deos accedere quam salutem hominibus dando.* Salvate quindi la vita all'ammalato di tisi e tubercolosi pulmonare, dandogli la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, e voi proverete la massima soddisfazione e gioia; ridategli così la salute, e voi diventerete per lui quasi un Dio.

E difatti tutti gli ammalati scrivono che la *Lichenina al creosoto e menta* è MIRACOLOSA contro la tisi o tubercolosi pulmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi, l'asma, l'affanno e simili. Gli stessi medici restano meravigliati dalla pronta e costante efficacia. Tutto ciò è documentato da lettere autentiche. Ne riproduciamo una recente:

Vico nel Lazio 13-10-05 - Con la presente cartolina vaglia prego favorirmi colla vostra abituale sollecitudine dei fl., di *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che io in *molti casi* di bronchiti e di tubercolosi ho trovato *sempre ottima*, e con essa ho avuto quei risultati che non mai vidi con altri preparati più strombazzati e celebrati. — Dott. *Gaudinieri Luigi* - Medico condotto ed Ufficiale sanitario di Vico nel Lazio (Roma).

La *Lichenina di creosoto ed essenza di menta* costa L. 3,00 il fl., per posta L. 3,50 in tutto il Mondo; sei fl. in Italia L. 18,00. Estero L. 20,00 anticipate all'Unica fabbrica *Lombardi e Contardi, Napoli*. Via Roma 345 — Depositari per le Repubbliche Argentina, Uraguai e Chili: Moine e Souligoac, Rivadavia 735, *Buenos Ayres*.